

**Pareti verdi**

IL VERDE CAMBIA PELLE, DA ELEMENTO DECORATIVO DIVENTA UN ELEMENTO DI RACCORDO TRA L'UOMO E LA NATURA. LE SOLUZIONI PROLIFERANO E IL MERCATO RISPONDE. IN QUESTE PAGINE TRE SOLUZIONI PROGETTUALI



Stefano Mengoli, architetto paesaggista, presidente di Onvus (Osservatorio Nazionale Verde Urbano e Storico), dedica parte della sua attività allo studio della rigenerazione urbana tramite il verde, ed è un esperto di installazioni di verde verticale: "Quello tradizionale - dice - lo conosciamo tutti: sfrutta la capacità delle piante rampicanti di aggrapparsi a strutture di sostegno. Ma la tecnologia, per creare una "seconda pelle" green agli edifici, migliorandone l'efficienza energetica e contribuendo a catturare le polveri sottili (PM10), ha fatto di più, con sistemi in grado di creare "un'epidermide verde" direttamente apposta sulla parete e installata con ancoraggi applicati alla superficie muraria, aderenti o leggermente distanziati." In questo ambito, il ruolo del progettista specializzato è essenziale: "Valutare le condizioni ambientali e le soluzioni tecniche da adottare interfacciandole con le caratteristiche delle specie botaniche è essenziale".

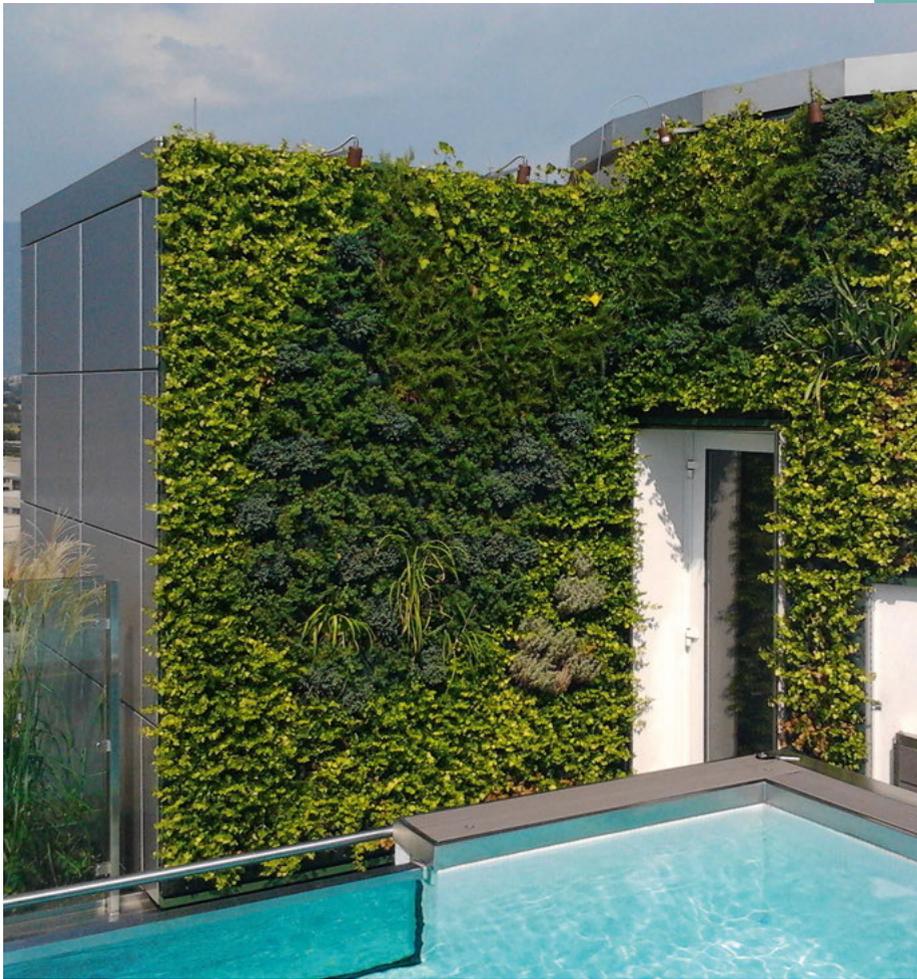
[www.stefanomengoli.it](http://www.stefanomengoli.it)



**GRANDI  
POTENZIALITÀ**

Una parete verde verticale ospita varie specie di piante in uno stabile a Rimini (progetto di Stefano Mengoli, realizzazione Poliflor). Luce, escursioni termiche, tasso di umidità, compatibilità delle specie, sono solo alcuni dei parametri da tenere in considerazione, secondo il progettista, in quella che è una categoria della progettazione dalle grandi potenzialità.

[www.poliflor.net](http://www.poliflor.net)



## Uomo e natura

La nuova frontiera del verde è la progettazione e la realizzazione di giardini verticali, per interni ed esterni, oltre al concetto del "quadro vegetale", che come un dipinto arreda le pareti. Il verde non è più concepito solo come elemento decorativo ma stimola il rapporto tra individuo e natura. La realizzazione dei giardini verticali di Sundar Italia, ad esempio, parte da un'attenta progettazione e scelta delle piante. Il giardino verticale inserito all'interno di un edificio, oltre a trasmettere una sensazione di benessere, contribuisce al miglioramento dell'ambiente grazie alle caratteristiche di naturale fonoassorbimento, stabilità del tasso di umidità e, in aggiunta, arreda con stile e personalità. Posto all'esterno coibenta e protegge gli edifici dall'eccessivo irraggiamento solare, assorbimento dei gas-serra e delle sostanze tossiche offrendo nuovi spazi al verde cittadino. L'azienda utilizza materiali riciclabili al 98% ed energia pulita da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico.

[www.sundaritalia.com](http://www.sundaritalia.com)

## Un'isola nel verde

La ristrutturazione di un vecchio convento ottocentesco a Palo del Colle, in provincia di Bari, ha riguardato anche gli spazi esterni. La nuova costruzione sviluppa due terrazzi, uno avente un'area di 12 metri quadri posto a quota -1 m rispetto alla terrazza esistente e l'altro di 65 metri quadri posto a 3 m. Si è deciso di collegare la terrazza esistente (+14,30m) ai due terrazzi sottostanti (+13,10 m e +10,30 m), allestendo con piante in vaso il solaio di copertura dei locali tecnici e a verde pensile quello della piscina. Una superficie sinuosa rivestita in legno suggerisce l'idea di una piccola isola immersa nel verde. La scelta vegetazionale privilegia la vista di un giardino quasi naturale, scompigliato e spetinato alla presenza del vivace vento mediterraneo: erbacee e arbusti, che viaggiano da soli con pochissima acqua.

[www.harpgroup.it](http://www.harpgroup.it)

